

COMUNE DI ARGENTA

Provincia di Ferrara

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 14/2016

Oggetto: *“Approvazione salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art.193 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.”.*

Il Collegio dei Revisori del Comune di Argenta, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei membri ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Dott. Cristian Poldi Allai, ha ricevuto nella seduta del 21/07/2016 la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale CCPRG n.15/2016 avente ad oggetto *“Approvazione salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art.193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”*, unitamente ai documenti allegati.

PREMESSA

In data 30/04/2016 con deliberazione n. 18 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2016-2018, sul quale il Collegio ha espresso parere con verbale n. 9 del 22/04/2016.

In data 06/06/2016 con deliberazione n. 26 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2015, sul quale il Collegio ha espresso parere con verbale n. 14 del 30/05/2016.

Dopo l’approvazione del rendiconto non sono state approvate dal Consiglio Comunale variazioni di bilancio.

Dopo l’approvazione del bilancio di previsione è stata adottata la deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 26/05/2016 con la quale è stato disposto un prelievo dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio:

- Deliberazione n. 76 del 13/05/2016
- Deliberazione n. 88 del 03/06/2016
- Deliberazione n. 102 del 16/06/2016
- Deliberazione n. 110 del 30/06/2016
- Deliberazione n. 112 del 07/07/2016.

La Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Finanziaria, Dr.ssa Patrizia Travasoni, ha effettuato con Determinazione n. 184 del 09/06/2016 alcune variazioni al bilancio 2016/2018, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili.

Nella riunione del 21/07/2016 la Dr.ssa Patrizia Travasoni ha sottoposto al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del D.Lgs. n. 267/2000** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio dei Revisori procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011, punto 4.2, lettera g).

Con comunicazione del 05/07/2016 (prot.10785) la Dirigente del Servizio Finanziario ha richiesto ai (Dirigenti) ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati nuovi debiti fuori bilancio da ripianare, rimanendo quelli già noti e rappresentati in sede di approvazione del rendiconto 2015, che trovano copertura finanziaria nell'apposito fondo dell'avanzo di amministrazione.

I Dirigenti dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Il Collegio, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Il Collegio ha espresso in data odierna parere favorevole - n. 13/2016 - all'assestamento del bilancio 2016/2018.

Il Collegio dei Revisori ha verificato, pertanto, che a seguito delle variazioni apportate in bilancio con l'assestamento, gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del D.Lgs. n. 267/2000 sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		EQUILIBRI POST ASSESTAMENT	EQUILIBRI POST ASSESTAMENTO	EQUILIBRI POST ASSESTAMENTO
		2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	438.727,81		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.724.044,56	19.289.686,90	18.623.113,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	24.224,15	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.101.062,14	17.395.337,48	17.389.411,91
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		543.914,00	607.939,00	696.173,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.062.134,38	1.878.649,42	1.227.601,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		23.800,00	15.700,00	6.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		23.800,00	15.700,00	6.100,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		EQUILIBRI POST ASSESTAMENTO 2016	EQUILIBRI POST ASSESTAMENTO 2017	EQUILIBRI POST ASSESTAMENTO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	357.335,26	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	805.123,70	563.194,72	179.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.737.792,30	3.369.253,76	2.058.625,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	24.224,15	-	-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.579.827,11	2.788.148,48	1.568.725,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>563.194,72</i>	<i>179.000,00</i>	<i>-</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	10.000,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		1.286.200,00	1.144.300,00	668.900,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	1.310.000,00	1.160.000,00	675.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 23.800,00	- 15.700,00	- 6.100,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Il Collegio, come già espresso in occasione del rendiconto 2015, **ritiene anche in questa sede di dover segnalare la necessità di:**

- migliorare le procedure interne adottate dai singoli Responsabili dei Servizi/Settori per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati;
- monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote ed inviare al Collegio un resoconto motivato dell'attività svolta con periodicità almeno semestrale durante l'anno 2016;
- rivedere i criteri di riparto della spesa di personale per i servizi conferiti all'Unione, come esposto nella relazione al rendiconto 2015;
- perfezionare le procedure di controllo sia del rispetto dei dettami normativi, sia dei processi decisionali nelle società partecipate e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi sotto il profilo gestionale, economico e patrimoniale;
- attivare azioni di recupero dei crediti nei confronti della società Soelia S.p.a., soprattutto per quanto concerne il rimborso delle rate dei mutui in ammortamento, in quanto il ritardo attualmente registrato nell'incasso peggiora ulteriormente la già difficile situazione di liquidità dell'Ente provocando un maggior ricorso all'anticipazione di tesoreria, con addebito di oneri finanziari aggiuntivi.

Si evidenzia che dalla verifica generale della gestione dei residui attivi si riscontra una bassa percentuale di recupero delle somme iscritte a residuo e questo genera problemi di liquidità e può compromettere l'equilibrio della gestione dei residui.

Inoltre è dovere di questo Collegio evidenziare al Consiglio la situazione di estrema difficoltà lavorativa del Servizio finanziario ed in particolare della Dirigente, alla quale di recente sono state attribuite responsabilità di altri uffici e servizi.

Si fa presente che a seguito della introduzione della contabilità armonizzata, dal 2016 tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare anche un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il Collegio, ritenendo che tale situazione non possa essere assolutamente protratta nel tempo, invita il Consiglio a prendere ogni provvedimento che consenta di organizzare al meglio una suddivisione dei compiti e responsabilità tra i vari Dirigenti presenti nell'Ente, affinché, nonostante l'enorme impegno personale della Dirigente, non venga compromessa la qualità del lavoro ed il regolare assolvimento dei numerosi e complessi adempimenti derivanti ed imposti dal nuovo sistema contabile.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori,

tenuto conto:

- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dalla Dirigente del Servizio Finanziario;
- delle segnalazioni effettuate in questa sede, finalizzate a migliorare e a superare l'attuale situazione di difficoltà del Servizio finanziario;

verificato:

- il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui con le raccomandazioni espresse;
- l'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data odierna;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli anni 2016/2018;

esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale CCPRG n.15/2016 avente ad oggetto *“Approvazione salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art.193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”*, unitamente ai documenti allegati.

22 luglio 2016

Il Collegio dei Revisori
Dott.ssa Grazia Zeppa
Dott.ssa Anna Rita Balzani
Dott. Cristian Poldi Allai

Documento sottoscritto digitalmente.